MIRCO UNGARETTI

Lucca 20/12/2022

Relazione evento: "A scuola con il cuore, istituzioni e volontariato a confronto"

Alla cortese attenzione di:
Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni
Ministro dell'Istruzione e del Merito, Dott. Giuseppe Valditara
Ministro della Salute, Dott. Orazio Schillaci
Segretario di Stato dell'Istruzione e del Merito, Paola Frassinetti
Vice Presidente della Camera, Giorgio Mulè

Desidero portare alla Vostra attenzione il presente documento redatto a conclusione dell'evento "A Scuola con il Cuore Istituzioni e volontariato a confronto", creato dall'Associazione di Volontariato Mirco Ungaretti ODV, svoltosi a Lucca il giorno 26 novembre 2022, in presenza di Autorità locali, Regionali, e rappresentanti del Parlamento e del Governo.

L'evento è stato creato in occasione dei 10 anni di attività dell'Associazione non lucrativa, nata nel 2012 in memoria di Mirco Ungaretti, deceduto prematuramente a causa di un arresto cardiaco all'età di 33 anni.

A valle dell'incontro e facendo riferimento alle molteplici esperienze legate all'attività di volontariato sul tema della morte improvvisa giovanile sono stati stilati alcuni concetti chiave, che come associazioni vorremmo presentare all'attenzione delle Istituzioni.

I tre punti ritenuti essenziali per poter avere una reale divulgazione delle manovre salvavita e riduzione delle morti cardiache improvvise sono i seguenti:

- Inserire l'insegnamento/apprendimento **obbligatorio** della rianimazione cardiopolmonare con l'uso del defibrillatore (manovre BLSD) nelle scuole di ogni ordine e grado, secondo i livelli di età evolutiva;

- **Formare i docenti delle scuole come Istruttori delle manovre BLSD**, facendoli formare non solo dal 118 ma da tutte le Associazioni di volontariato attive e accreditate all'insegnamento del BLSD Laico poste sul territorio nazionale.

- Adeguare protocolli di intervento comuni in tutte le Regioni con l'intento di autorizzare il personale sanitario e non sanitario, all'insegnamento delle manovre salva vita nelle scuole.

Considerando la volontà di molte Associazioni di Volontariato, 118 e Provveditorati agli Studi del territorio nazionale di dare il contributo **Informativo e Formativo** nelle scuole del loro territorio, e attivare progetti di divulgazione delle manovre salvavita con la formazione dei docenti.

Considerando il beneficio, documentato da enti di ricerca scientifica nazionali ed internazionali, che porterebbe anche in Italia l'introduzione dell'insegnamento obbligatorio della Rianimazione Cardiopolmonare con l'utilizzo del Defibrillatore e delle manovre di disostruzione nell'adulto, bambino e lattante: denominato da ora BLSD (Basic Life support with Defibrillator);

Visto i risultati ottenuti da alcuni Docenti Istruttori del Provveditorato agli Studi di Lucca Massa e Carrara, iscritti dall'Associazione Mirco Ungaretti ODV, che durante la pandemia Covid (2020 2022) hanno esercitato in autonomia, quindi senza l'ausilio del Volontariato, oltre il loro lavoro anche l'insegnamento a più di 15000 studenti, le manovre salvavita.
(Vedi "Allegato A Insegnamento nelle scuole del BLSD Modello Ungaretti dati al 30 Giugno 2022"); **Stimando che un solo docente Istruttore, formato sulle manovre salvavita, riesce a formare da solo circa 207 studenti** (es. scuola con 1000 studenti sufficienti 5 istruttori Docenti);

Visto il Comma 10 Art.1 della Legge 107 13 luglio del 2015 denominata della "Buona Scuola";

Visto l'art.5 della Legge 116 del 4 agosto 2021 denominata "La legge del cuore";

Nel corso degli anni si è dimostrato come se pur l'impegno del mondo del volontariato sia già forte e sensibile sul tema dell'insegnamento delle manovre salvavita nelle scuole, questo non sia sufficiente a far sì che ci sia una reale richiesta da parte degli Istituti scolastici.
A tal proposito l'art.5 della legge 116 migliorativa rispetto alla legge del 2015 recita:

> **LEGGE 4 agosto 2021, n. 116** Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici. (21G00126)
>
> **Art. 5**
> Introduzione alle tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base e all'uso del DAE
>
> 1. Al comma 10 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107,
> sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « Le **iniziative di formazione** di cui al presente comma devono comprendere anche le tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base, l'uso del defibrillatore semiautomatico e automatico esterno e la disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Nell'organizzazione delle iniziative di formazione devono essere adottate speciali misure di attenzione nei confronti degli studenti, in modo da tenere conto della sensibilità connessa all'eta'. **Le predette iniziative sono estese al personale docente e al personale amministrativo**, tecnico e ausiliario ».

Tutto ciò, secondo molti, Non soddisfa la necessità di portare nelle Scuole italiane l'insegnamento delle manovre salvavita, suggerite dalla 2 leggi come "iniziative formative".

Si richiede quindi un impegno del Governo a far sì che la legge 116 possa esser incrementata con i seguenti 3 punti:

Punto 1.
L'introduzione dell'obbligo di 2 ore all'anno dell'insegnamento / apprendimento delle manovre BLSD nelle scuole
La maggior parte delle associazioni di volontariato in Italia trovano difficoltà nel proporre i loro progetti di divulgazione ed insegnamento nelle scuole italiane, in assenza di un obbligo formale, lasciando la discrezionalità ai singoli Dirigenti scolastici. La pandemia Covid ha evidenziato il fatto che senza una reale formazione della scuola/docenti tutte le Iniziative proposte dal volontariato alla cultura della cardio protezione sarebbero andate vane.

Introdurre l'Obbligo, come educazione civica o come attività formativa in generale, porterebbe la scuola a contattare le associazioni di volontariato sul territorio innescando così una collaborazione automatica tra Scuola e Volontariato, e soprattutto ad una rapida divulgazione delle manovre salvavita.

Visto il punto 1 si richiede di:

a) **Istituire almeno 2 ore anno lezioni obbligatorie di BLSD in tutte le scuole**, dalla prima classe della scuola primaria fino alla quarta delle scuole superiori di secondo grado, con l'ausilio delle Associazioni di volontariato e/o del personale Docente formato all'interno della scuola (vedi Punto 2 del presente documento).
Suggerire iniziative di sensibilizzazione svolte anche nelle scuole d'infanzia dove la formazione delle docenti ha trovato riscontro sia all'interno del collegio docenti che tra i genitori che ne riportano il riscontro positivo di quanto appreso dai loro bambini.

I progetti presi in considerazione sono: Progetti Vita scuole, Kids Save Life IRC Council, Progetto Scuola Pavia nel cuore, Param.ba Napoli, A Scuola con il Cuore Lucca , Asso delle Misericordie, Mi stai a Cuore, e molti altri progetti ti tante Associazione di Volontariato creati con le stesse linee guida internazionali BLSD;

b) La materia del primo soccorso con utilizzo del defibrillatore semiautomatico, manovre di disostruzione adulto, bambino, lattante, **diventi parte integrante del programma scolastico** all'interno di qualsiasi ordine di scuola **con l'obiettivo di attuare la massima inclusione;**

c) Di incentivare corsi **BLSD di 4/5 ore certificati** (manovre adulto e pediatrico) per le classi 5° della scuola secondaria di secondo grado. Questa metodologia, introdotta e portata avanti in maniera continuativa dall'Associazione "Mirco Ungaretti" dal 2014 sul

territorio della Provincia di Lucca e da anni anche dal 118 di Arezzo, ma da tante altre associazioni sparse sul territorio Nazionale, **può essere inserita nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (alternanza scuola/lavoro) con il fine di far riconoscere le ore di formazione sia ai Docenti sia agli studenti come crediti formativi necessari per l'Esame di Stato**. Si sottolinea la totale gratuità della formazione offerta alle amministrazioni scolastiche che adottino il modello Ungaretti per la formazione dei Docenti. I Docenti Istruttori (vedi punto 2) possono loro stessi svolgere, in autonomia o con il supporto di Centri di Formazione riconosciuti e accreditati, attività di formazione autogestendosi come avviene tutt'ora in molti Istituti superiori. Si Innesca cosi una sorta di autoformazione sia degli studenti che per i colleghi docenti, personale Ata ecc...

Nota punto 1 lettera C
La certificazione degli attestati richiede molta burocrazia pertanto si richiede visto anche la Legge 116 e l'esempio riportato alla "nota A del punto 1" la totale eliminazione della stessa: la scuola potrebbe formare gratuitamente con gli insegnanti Istruttori e rilasciare come Ente accreditato per Eccellenza un'attestazione di avvenuta formazione al pari di un attestato BLSD certificato da un Centro di Formazione.

d) di permettere agli studenti del V anno delle superiori, di presentare l'argomento BLSD alla prova orale dell'Esame di Stato, come già avviene nelle scuole della Provincia di Lucca dal 2017;

e) l'istituzione di un "Registro dello studente soccorritore" per quantificare e ottimizzare le stime, non che evidenziare il beneficio che l'Insegnamento obbligatorio nelle scuole porterebbe contro la morte cardiaca improvvisa e per soffocamento.

Punto 2.
La formazione di docenti istruttori BLSD

Predisporre un percorso dedicato per la formazione del docente in modalità gratuita e di facile esecuzione, dove tutte le scuole/docenti insieme alle Associazioni di volontariato del settore possono accedervi per iniziare una divulgazione a tappetto in tutte le scuole italiane. Con l'Ausilio del 118, delle associazioni di volontariato, ed il supporto del Provveditorato agli studi locale, si dovrà dar possibilità come già avviene in alcune città Italiane (Lucca Arezzo Piacenza Pavia) **ai docenti di formarsi gratuitamente**, mediante:
- Uso delle ORE dedicate alla formazione del docente. Al docente vengono riconosciute le ore di formazione svolte per apprendere le manovre BLSD.

- Uso del Bonus Speed per l'acquisto del materiale didattico (Manichini e DAE trainer) al fine di facilitare il docente nella formazione. Lo stesso materiale sarà necessario all'insegnante per la formazione degli studenti.

Nota del punto 2: Si fa presente che a Lucca, Arezzo,Piacenza, Padova e altre città, dove le associazioni di volontariato adottano un modello di formazione simile, i 118 stanno

attivando corsi gratuiti per i docenti delle scuole, per permettere la divulgazione delle manovre salvavita BLSD.

In riferimento al punto 2, si richiede:

a) **l'applicazione di una norma nazionale che permetta ad ogni associazione** del settore sociale/formativo iscritta al Terzo Settore e che si occupi di Formazione BLSD laico, di poter insegnare GRATUITAMENTE, senza oneri per le amministrazioni comunali e scolastiche, non solo le manovre salvavita BLSD nelle scuole senza l'ausilio di personale sanitario ma di poter **Formare i Docenti come Istruttori BLSD manovre Laiche o come volontari delle associazioni disponibili ad accoglierle nel loro registro soci, in modo da rientrare anche nella riforma del terzo settore, con semplici percorsi formativi volti a far apprendere le nozioni BLSD a menadito (esempio insegnati scuola primaria e d'infanzia).**

b) **Limitare le attività di chi trae profitto dai corsi BLSD rivolti a Scuola e Studenti, perché questo è ritenuto da molti un ostacolo alla divulgazione.**
N.B. Questa nota è stata denunciata come la principale causa della mancata divulgazione delle manovre in Italia.
Si suggerisce pertanto di limitare la formazione agli enti/associazioni che richiedono compensi in denaro a:
-max. n.5 Docenti Istruttori per Provveditorato
-max n.50 studenti per Provveditorato all'anno, garantendo però una formazione minima gratuita di 2 docenti ogni 10 alunni formati (tot.60 persone). Lo stesso docente può usufruire delle ore come formazione personale per raggiungere la qualifica di Istruttore delle manovre.
Tutto ciò deve essere reso pubblico e visibile da chiunque e condiviso con le associazioni di volontariato sul territorio nazionale al fine di innescare una sorta di autocontrollo.

Secondo le stime saranno i docenti, una volta ricevuta la formazione, a formare all'incirca 210 studenti nella loro scuola con solo 2 ore anno di lezione. Richiedendo così un rapporto 1/210 per ogni Istruttore/studente (Es. Scuola con 1000 studenti sono necessari 5 istruttori minimo).
L'ausilio se necessario del Volontariato rende questo punto un sistema efficiente ed affidabile e la scuola avrà una formazione costante dal mondo del Volontariato o dal Ministero della Salute tramite il 118. Oltre ad un aumento di volontari nelle varie associazioni ormai carenti.

Punto 2bis
La Formazione di Docenti di BLSD nel Corso di Laurea in Scienze Motorie e altre facoltà

Si richiede: che venga introdotto e analizzato un percorso dedicato alla formazione dei nuovi docenti di Scienze Motorie ma aperto a tutti i Docenti di ogni facoltà dove l'Istituto

Universitario garantirà la formazione di operatori BLSD e successivamente di istruttori BLSD nel corso di laurea, con conseguente effetto a cascata nel mondo della scuola e divulgazione dell'insegnamento delle manovre di rianimazione cardiopolmonare con l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico. Questo punto è un ipoteso nato dal confronto delle associazioni che hanno aderito alla giornata del 26 novembre 2022 al Real Collegio di Lucca in occasione dell'Evento "A scuola con il cuore istituzioni e volontariato a confronto".

Punto 3.
Adeguamento protocolli comuni in tutte le Regioni

Molte Associazioni lamentano il fatto che in alcune regioni, le centrali del 118 o le normative Regionali impediscono (in maniera del tutto illegittima) la divulgazione delle manovre BLSD nelle scuole e alla popolazione.
A tal proposito durante l'evento è emerso che un modello ideale, rappresentato dalla **Regione Veneto**, che grazie all'introduzione della legge 116 del 2021, **ha eliminato qualsiasi veto su corsi "certificati"** da laici o sanitari, **considerando che la legge di cui sopra autorizza chiunque in caso di necessità, come prevede l'art.54 del codice penale, a utilizzare il Defibrillatore come strumento salvavita.**
Si fa riferimento anche all'esperienza del 118 di Lucca Massa e Carrara, Arezzo e Piacenza (presenti all'evento del 26 novembre scorso) che in questi anni hanno permesso la divulgazione delle manovre salvavita grazie a progetti di sensibilizzazione sul proprio territorio **formando gratuitamente i docenti delle scuole.**

NOTA BENE FINALE: Si rende noto grazie all'intervento di alcuni dottori all'evento del 26 Novembre come sia necessario introdurre uno screen cardiologico nelle scuole superiori a prevenzione di alcune malattie cardiache genetiche che sono ad oggi una delle principali cause di morte per chi è colpito d'arresto cardiaco improvviso

A Mirco, Roberto, Fabio, Valeria, Raffaele, Lolo, Nicco, Gianluca e tanti tanti altri..

Lucca 20/12/2022

Presidente Mirco Ungaretti ODV
Stefano Ungaretti

Segretaria Mirco Ungaretti ODV
Agnese Angeli

Allegato A "Modello Ungaretti" Formazione Docenti durante Covid 2020 2022
Allegato B "Programma Evento con le Associazioni e Relatori"
Allegato C "lista Autorità Presenti"